

Sanità, un premio alle eccellenze

Dalla Regione 30 milioni all'anno per 19 strutture lombarde

www.ecostampa.it

LAURA ASNAGHI

LA REGIONE Lombardia premia le eccellenze sanitarie lombarde. Sta infatti per varare i "super Drg", ovvero i rimborsi maggiorati destinati alle aziende ospedaliere universitarie e agli Irccs, sigla che sta per Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Una operazione che coinvolge 19 grandi centri, come Policlinico di Milano, l'Istituto europeo di Oncologia e il San Raffaele, solo per citare alcuni nomi. Il tutto comporta una spesa di 30 milioni di euro, già messi in bilancio quest'anno visto che si tratta dell'attuazione di una legge decisa nel 2009. Ma come si giustificano i "super Drg"? «La maggiorazione è legata a un dato storico — spiega Carlo Lucchina, il direttore generale dell'assessorato alla Sanità — le strutture sanitarie che fanno attività di ricerca e di didattica devono sostenere costi maggiori rispetto alle strutture ordinarie. Ecco perché il Pirellone ha deciso di varare rimborsi diffe-

renziati». Le strutture universitarie avranno diritto ad aumento massimo del 25 per cento, mentre gli incrementi destinati agli Irccs si manterranno sotto il tetto del 19 per cento. Per definire nel dettaglio tutti i nuovi rimborsi, lunedì prossimo è prevista in Regione la prima seduta operativa. Il varo dei nuovi Drg, è stato annunciato ieri al termine della presentazione della "Confindustria Lombardia sanità servizi", il coordinamento, unico in Italia, a cui fa capo la sanità privata, una realtà che conta 222 imprese e riunisce Irccs, ospedali, laboratori, poliambulatori e residenze sanitarie assistenziali, con oltre 32 mila dipendenti, un fatturato di 2,8 miliardi di euro, 12.500 posti letto (pari al 35 per cento del totale) e il 42 per cento delle prestazioni ambulatoriali offerte in Lombardia. Il nuovo coordinamento, è stato presentato da Renato Botti, il manager che lo guiderà e Alberto Meomartini, il presidente di Assolombarda. Tra le varie iniziative previste la verifica dei costi della sanità con un con-

fronto tra i Riuniti di Bergamo e il San Raffaele. Sotto i riflettori finiranno le sale operatorie. «Confronti di questo genere fanno bene a tutto il sistema sanitario — ha spiegato Carlo Lucchina — perché servono a individuare i punti di forza e di debolezza sia degli ospedali pubblici che di quelli privati». Tra gli scopi del Coordinamento quello di dare dignità alla sanità privata di alto livello. «Tropo spesso si associa il privato a imprenditori senza scrupoli attenti solo al guadagno ma non è così — ha ricordato Botti — siamo noi i primi a chiedere controlli seri, uguali per tutti, utili per isolare comportamenti sbagliati». In Lombardia le strutture private garantiscono il 29 per cento dei 2 milioni di ricoveri che si fanno in tutta la regione, contro il 71 per cento gestito dal pubblico. Ma se si considerano i valori di mercato le percentuali cambiano: il 64 per cento del volume di affari è pubblico e il 36 per cento è privato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riforma



30 mln

Costo annuo per la Regione



+ 25%

Aumento massimo del rimborso a prestazione per ospedali universitari



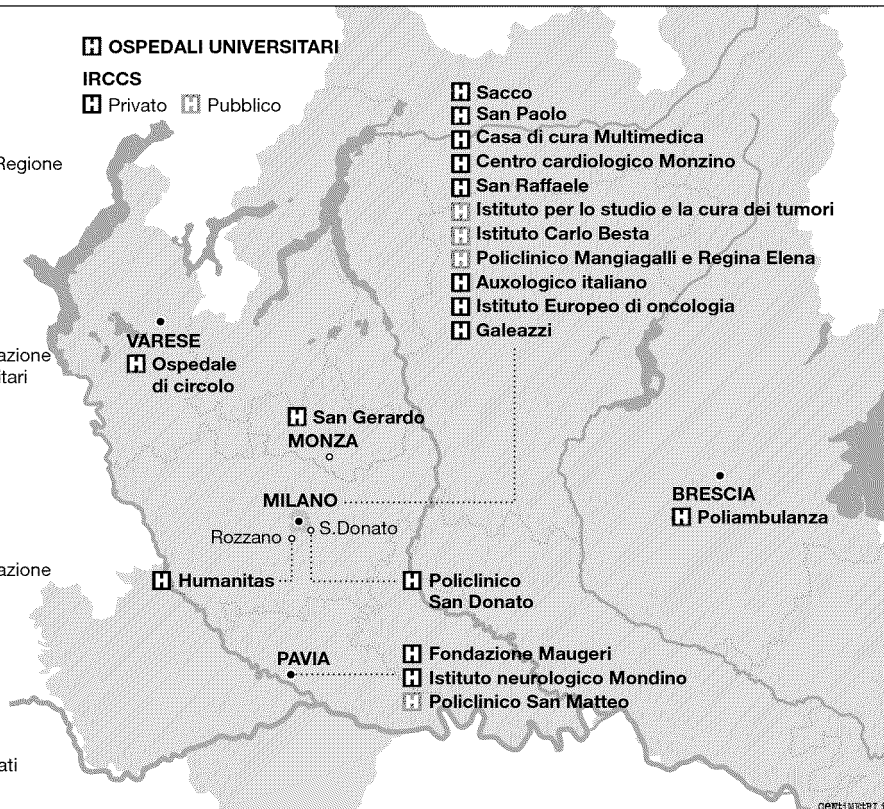
+ 19%

Aumento massimo del rimborso a prestazione per Irccs



19

Gli ospedali interessati dagli aumenti





Per 19 strutture che fanno ricerca 30 milioni La Regione premia con i super-rimborsi la sanità eccellente

LAURA ASNAGHI A PAGINA VII

**Lucchiana: "È giusto che chi fa ricerca e didattica riceva di più"
Intanto nasce un coordinamento tra oltre 200 ospedali privati**

NUOVI CRITERI

Il direttore generale della sanità Lucchiana terrà lunedì una prima riunione per precisare i parametri dei nuovi rimborsi

